

doveva anzitutto pensare al rappresentante del Collegio di Udine. Ferri in un ultimo Congresso sostenne delle tesi addirittura rivoluzionarie e se la Giunta quelle non approva è dunque una Giunta di socialisti? Allora lo si dica! E' una Giunta di rivoluzionari? Ma allora si abbia il coraggio di dichiararlo francamente perché in caso diverso si pensa di esserla.

La tranquilla risposta del Sindaco. La Giunta è convinta che a questo Congresso bisogna aderire. Non posso parermi di aver fatto una grande cosa rivoluzionaria delegando il Ferri a rappresentare il nostro Comune, e quel proprio non c'entra la politica come vorrebbe dimostrare il consigliere Schiavi. Un anno fa, dai banchi del Consiglio provinciale è partita una proposta uguale a quella del Ferri nei riguardi della competenza delle asse che toccano allo Stato, maggior ragione adunque aveva la Giunta di interessarsi di questa giusta agitazione e di far rappresentare il Comune da chi era meglio adatto.

Rentier sotto la G. P. A. Rentier. Il Sindaco ha ragione di affermare che un membro della Giunta Prov. Amm. propone qualche cosa di simile a quello che l'on. Ferri sosteneva, ma quando fu avvertito dell'errore quel membro fu pronto a ritirare la sua proposta. Saggi oggetti. 9. Assunzione a carico del Comune della tassa di Rischiazza Mobile sulle gratificazioni ai salariati. — II lettura. 10. Regolamento amministrativo e pianta organica per l'Officina elettrica. — II lettura. non vi è discussione e restano approvati.

Refezione Scolastica. 10. Battuta di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 156 della legge Comune e Prov.: a) approvazione del capitolato d'appalto per la fornitura dei generi coperti al Comune per la refezione scolastica dal 1° marzo all'8 luglio 1905 a mezzo di licitazione privata. Deliberazione 27 gennaio 1905 N. 1284. Schiavi L. C. afferma che il servizio della refezione scolastica presenta vari inconvenienti, essa viene usufruita anche da chi non ne ha veramente bisogno. Comelli. Si è cercato di rimediare a tali inconvenienti che esistevano e si è veramente provveduto ed ora in complesso il servizio va bene.

b) domanda alla R. Prefettura per avere l'autorizzazione di affidare per trattativa privata alla Ditta Caterina Ormesini in Colta la fornitura del pane per la refezione scolastica dall'8 marzo all'8 luglio 1905. Deliberazione 5 marzo 1905 N. 2454. Approvato. 11. Proposta di adesione al Consorzio per la navigazione interna nella valle del Po. Approvato. 12. Vendita dei tre salti ai numeri 9, 10 e 11 del catasto, Ledra-Tagliamento derivazione di Trivignano.

Schiavi. Messo si assenta perché interessato nell'affare. Measso. Chiede schiarimenti. L'affare dei tre salti era stato ideato dal comune e permessa, ma l'opportunità dell'acquisto del molino sparì. L'affare di Tattavia si è concluso, a quanto pare, vantaggiosamente. Chiede se il proposito di acquistare il molino esiste ancora. Sindaco. Crede sia opportuno acquistare quel molino anche per poter allargare quella via che oggi è assai insufficiente. Con una raccomandazione di Brati e dotti l'oggetto resta approvato.

Il Bilancio dell' Ospitale. 13. Bilancio Preventivo 1905 del Civico Ospedale. Measso. Chiede spiegazioni sul limite dello stanziamento a carico del Comune per un lavoro che si deve fare all'Ospitale, quello cioè dei bagni ad uso del pubblico. Gli sembra che la cifra stanziata sia superiore alle forze del bilancio comunale.

Perusini. Spiega che la somma non si trova nel Bilancio ma nei residui attivi. Se il cons. Measso ha esaminato il Bilancio troverà la spesa così registrata. Dopo brevi osservazioni, Measso si dichiara soddisfatto, ed il Bilancio del l'Ospitale viene approvato.

Congregazioni di Carità. 14. Bilancio Preventivo della Congregazione di Carità per l'1905. Measso osserva che si tenta di mettere un argine nei sussidi mentre la Congregazione chiede 10.000 lire in più. Sindaco. E' vero. La ragioneria municipale si interessò della cosa, ma il ricordo quanto già si è fatto riguardo al Consorzio della beneficenza. Quando avremo istituito un'asseta a sagrate dei poveri, e che tutte le istituzioni di beneficenza saranno strette in un solo fascio, speriamo di riparare a molte lacune che oggi si verificano. Si mette ai voti il Bilancio della Congregazione di Carità che resta approvato.

Collegio Uocellis. Le osservazioni di Schiavi. 15. Costituzione degli insegnamenti del Collegio Uocellis come classi aggiunte della locale R. Scuola Normale Femminile. Schiavi dichiara di voler fare alcune osservazioni. Non mi sarà fatto appunto — dice — se ricordo gli esiti della lotta elettorale che portò al Consiglio i partiti popolari. Allora nel programma esposto agli elettori c'era la riforma dell'Istituto Uocellis, che rimase approvata. Ma cosa ne è derivato? Che quest'Istituto, anziché in avanti ha fatto passi indietro. Colla quiete con cui fu condotta prima l'amministrazione di quel Collegio, senza gravare il bilancio comunale, avavamo un continuo aumento nel numero delle allieve interne. Perché il Collegio prosegue bene occorrono 60 allieve e invece dopo il cambiamento dell'Amministrazione, le famiglie si sono un po' allarmate tanto che il numero delle allieve è disceso a 32. Questo è un fatto doloroso: la stessa relazione della Giunta lo riconosce. E il pargiamiento, devo pur dichiararlo, è stato un errore. Dissi fin dall'ora che bisognava pensarci sopra lungamente perché se avessimo continuato con 60 allieve presenti, nessuna spesa sarebbe derivata al Comune, anzi ne avremmo avuto un vantaggio mentre invece il risultato è questo: che mentre il numero delle allieve è diminuito il Collegio costò al Comune dalle 6 alle 8 mila lire di spesa in più. Al punto in cui sono le cose bisogna assicurare all'Istituto una vita sicura e chi fa ciò senza aggravare di spesa il Comune, fa opera ottima. Intesoci a quelli della Giunta, i miei più vivi elogi al collega avv. Caratti per l'interessamento che si prese presso il Ministero Orlando per le sorti del Collegio. Dico che quella della Giunta è una proposta geniale, ma la genialità non deve essere accompagnata dalla chiarezza dei risultati; la proposta mi sembra inapplicabile. Perché si deve ridurre il Collegio Uocellis ad una scuola normale? Di queste non ce n'è già abbastanza? Allora il Direttore delle Scuole normali diventerà il Direttore dell'Uocellis.

tracciò la linea della futura condotta del giovine. VI. Appena il conte Francesco fa messo a parte delle idee del figliuolo, ne lo lodò assai, promettendogli di subito occuparsi per lui a corte. Che se prima non lo aveva fatto gli era stato perché ne attendeva da lui stesso l'iniziativa, non amando in veruna guisa di contraddire o violare la volontà di Floriano. Bazzaese intanto a riaversi, che poi per suo svago e diletto, avrebbero tutti e tre insieme percorso gran parte d'Europa aspettando per Floriano il momento di entrare in ufficio. Né questo momento poteva per verità tardar molto a scoccare perché Floriano, oltre che fornito a dozzina d'ingegno, era altresì giovine assai colto e istruito, avendo, come si è detto, i suoi genitori fatto con ogni cura e fuppare in lui le naturali favorevoli attitudini. Inoltre il conte Francesco Della Rinaldesca, uno dei più bei nomi dell'aristocrazia napoletana, era tenuto in

Concludo affermando che quando si snaturano le cose, così come si fece per l'Uocellis, non si possono evitare gli inconvenienti che ne derivano. Non do quindi il mio voto all'ordine del giorno della Giunta perché è stato affetto per l'Uocellis ed è questo affetto che ispira le mie proposte, le quali si concretano in questo desiderio: fare ogni mezzo perché l'Uocellis venga dichiarato Istituto Nazionale. (Per la sovrabbondanza della materia, non volendo stromazzare l'importante resoconto rimandiamo a domani la fine della discussione ed i relativi commenti).

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini. Somma precedente L. 359 45. Prof. Ing. Francesco Comacini lire 2. Totale complessivo L. 381.45.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera, alle ore 20.20, il prof. Ugo Frasco parlerà sul tema: «Rapodia Garibaldina» del Mairadi. (Continuazione).

Due splendide gite. Il Circolo Speleologico ed Idrologico ha progettato per domenica 24 aprile una delle sue splendide gite di cui domani pubblicheremo il dettagliato programma. La meta sarà Marano ed una gita in barca in quella laguna. L'occasione è atta e si raccomanda da sé.

Circolo socialista. Conferenza. Domani sera alle ore 9 nei locali del Circolo socialista situato in piazza XX Settembre si terrà una conferenza di propaganda, un corso di conferenze che incominceranno domenica 2 aprile dalle ore 2 alle 4.

La nostra poesia. Sotto questo titolo, nel Friuli d'oggi, ho letto una poesia in vernacolo friulano firmata Bepo nella quale l'autore mi attacca con deformata educazione perché su queste colonne, qualche volta, pubblico, chiaramente firmata, qualche rima friulana elementarissima come le scuole da me frequentate. Non amo, né cerco, polemiche letterarie, poi, Dio me ne guardi! totalmente mi preme di pubblicamente scusarmi verso i pazienti lettori di questo pregiato giornale per la mia loro recata per passato, promettendo, per l'avvenire, di pensare solamente alla composizione dei tipi, ed è il mio mestiere, non a quella del verso, la cui privativa la si trova solamente nella Biblioteca comunale; nei volumi, lo credo io; nelle persone, lo crederei Bepo.

All'egr. prof. Mercatali chiedo scusa, abbenchè abbia avuto il torto di incoraggiarmi; a un valente giovane studioso, ora a Padova, i sensi di mia profonda gratitudine per i dotti consigli ricevuti; a chi mi ha prestato dei libri, la mia riconoscenza; agli amici di S. Daniele imploro compatimento se ho deturpato il loro panorama coi miei versi; ma, ciò non per tanto, continuerò a studiare per mio diletto ed allo scopo d'integrare così i miei figli un po' d'educazione morale e sociale. Udine, 28 marzo 1905.

Domènico Brusutti. Speriamo che l'amico Brusutti, (la cui lettera, non la che mostrava un grande amor proprio) non vorrà mantenere la promessa di non scrivere più, perché gli è capitato sulle spalle una critica. Il Brusutti che ha avuto il piacere di ospitare parecchie osette molle carine di Meni Brusutti, ne vuole ancora. Quando si mette in pubblico un lavoro, si ha il dovere di lasciarlo in balia della critica, la quale, può essere a sua volta criticabile, specialmente se in versi! In questi casi, è meglio rispondere, per le rime, come fa, il Toni dal Pais.

alto come presso i Borboni ed ogni sua preghiera veniva premurosamente accolta. Figurarsi poi se sarebbe stata respinta quella con cui sollecitarsi un posto nella diplomazia per cui che il governo aveva a malincuore veduto fino allora abbruggato dal partecipare ai pubblici negozi e non ad altro inteso che a farsi bel tempo! Non al tutto infatti ebbe il conte formulata la istanza per il figliuolo che questi venne addetto alla legazione presso il papa a Roma. Però non partì per l'eterna città che nel principio del successivo anno, dopo aver ritornato dal viaggio coi genitori. Vedremo il seguito se Floriano si trovasse contento d'essere posto al servizio di quel governo che Gladstone proclamava «la nazione di Dio» e se a questo governo riuscisse profuora l'opera del giovane diplomatico. Limitiamoci per ora ad assistere allo svolgimento del progetto balenato in mente alla contessa Maria onde giocare al povero Raffaele. Essa, colle segrete potentissime influenza e più col denaro, aveva cost

Croce Rossa italiana. Sotto Comitato di Udine. Il sig. avv. Vittorio Serravalle unitamente alla consorte inviarono lire 50 alla Sezione della Croce Rossa di Udine in onoranza per la morte della nobile signora contessa Caterina Salvagnini de Branda. La Presidenza ringrazia per la largizione ricevuta.

Agitazione dei lavoratori barbiere. I nostri lavoratori barbiere, avendo saputo che vari padroni di negozio vanno raccogliendo delle firme fra colleghi, perché non vada in attuazione il nuovo orario di chiusura nei giorni festivi, che dovrebbe incominciare con domenica 2 aprile, sono in agitazione ed hanno deliberato di riunire d'urgenza l'assemblea dei lavoratori nei locali della Camera del Lavoro per venerdì ore 9 pom.

Monte di Pietà di Udine. Nel giorno 4, 11, 18 e 25 aprile 1905 alle ore 9 nella sala del pubblico mercato, si procederà alla vendita degli effetti pratici e non preziosi bollati e venduti, assenti a pegno a tutto 10 maggio 1905. Un'ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Dal 4 aprile al 30 settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle 8 alle 14 mezza (2 e mezza pom.).

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise. Il brigadiere uxopieida.

Oggi alle ore 10.20 si è ripreso il processo contro il brigadiere di Finanza Francesco Amoroso. Presa la parola il avv. Randi sostituto Procuratore Generale il quale fatta una breve ma limpida descrizione della vita infelice trascorsa dall'accusato con una donna che lo trascurava, viene a parlare del momento del delitto.

Dice che certamente l'Amoroso agì in seguito a grave provocazione ma non ammette la semi infermità di mente nell'accusato. Perciò invita i giurati a emettere un verdetto sereno e giusto perché — dice — sarebbe tempo di sfiorire con questi mariti che ammazzano le loro mogli. L'avv. Bertacoli pronunciò poi una magnifica arringa in difesa dell'avanzato brigadiere concludendo perché venga assolto. Il presidente avv. Sommariva fa un chiaro e diligente riassunto del processo e mentre il giornale va in macchina spiega ai giurati i vari quesiti.

L'assoluzione. Dopo brevi letture i giurati escono dalla sala delle deliberazioni. Il capo giurato legge il verdetto che è completamente negativo riguardo all'omicidio con l'intenzione. Ammessa l'infirmità di mente. Il Presidente dichiara assolto Francesco Amoroso che viene posto in libertà.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Terzera moltissima gente al Minerva per la penultima dell'Ernani che ebbe un'esecuzione ottima. Questa sera ripose: domani ultima e definitiva rappresentazione.

Regio Osservatorio Baccologico di Fagnana. SEME BACHI. Primo incrocio giapponese cinese. POLIGIALLO. Per ordinazioni rivolgersi al signor Burali Pasquale - Fagnana.

osto di metterlo in pratica prima di partire per l'estero col marito e col figlio. Raffaele, come i lettori ben sanno, era stato chiuso nel bagno penale di Ischia. L'impressione che suscitano le parole bagno penale è sì lagubre e paurosa da mettere addosso i brividi del riacconciato. Non possono infatti ignorare i lettori, per altri riferiti o per viste personali, che nella poteva l'ingegno umano inventare di più raffinatamente spaventevole e brutale di un tal bagno tenuto per punire i più famigerati bricconi o quelli che vengono giudicati tali. In esso l'uomo, spogliato a forza di quanto ha di più nobile la propria essenza, non è tenuto che per un vile e spregiudicato soggetto su cui va provato ogni genere di tortura al morale che si fa.

L'infelice che colà si tormenta non è più un uomo: è una cosa, un numero: il lavoro che è costretto a compiere; oltre essere dei più abbietti, è quasi sempre, superiore alle forze di

Interessi e Cronaca provinciali. I solenni funerali di GIOVANNI DE CARLI. Gemona, 28.

Alle brevi ed affrettate note ieri telefonate oggi vi abbiamo un esteso resoconto delle imponenti e solenni onoranze tributate al compianto sig. Giovanni de Carli capito all'affetto della famiglia e della cittadinanza.

Il corteo si mosse dall'abitazione del defunto, in via S. Giovanni, per via Villa, Piazza Umberto I, Piazza Vittorio Emanuele II e via Bini nel seguente ordine:

Croce. — Uomini portatori di torce. — Bandiera abbronzata del Corpo Filarmonico — Banda del Corpo Filarmonico — Clero.

Corone: della S. O. di Gemona, della S. O. di Tarcento, del Filarmonico, degli amici della famiglia Celotti, del conte Barabba; di Udine, della famiglia Bernardis e Famiglia Simonetti.

Veniva quindi il feretro riccamente in una cassa barchi portata a spalle da consiglieri e soci della S. O. di Gemona. Sopra essa portava la coronata della moglie e dei figli.

Reggavano i sacerdoti il Sindaco A. Scroli, Dottor Liberale Celotti vice-presidente della S. O., il Dottor Federico Pasquali, G. R. Seitz presidente della S. O. Generale di Udine, il avv. aff. Luigi Barducco cognato dell'estato, e il capitano di marina Diego Simonetti.

Seguivano i parenti: dott. G. de Cillis, ten. Barnaba Simonetti, avv. Ermanno Simonetti e figlio Giuliano, avv. Arturo Eljero, avv. Pietro Barabba, avv. Ciro Barabba e Nino, i sigg. Disetti ed altri.

Veniva poi la Bandiera della S. O. di Gemona seguita da oltre duecento soci muniti tutti dal distintivo sociale a lutto e le seguenti società operie con bandiera:

Generale di Udine col pres. Ernesto Seitz e Quaraglo Antonio; Moggio col pres. avv. A. Franz vice pres. avv. N. Foraboschi e sigg. Locatelli Longo, Missoni A., Missoni V. e Pittaco L.; Mezzo col pres. Molinari Vittorio e G. Morassi; Fontalba col vice pres. Bustanelli P. e sigg. Euglaro L. e Missoni F.; Osoppo col pres. Di Toma G. e sigg. Trombetta, Leoncini, Marchetti, De Cecco e Di Toma L.; S. Daniele col pres. Bianchi Felice e sigg. Gentili e Moroso; Tarcento col presidente dott. Morgante col consiglio in corpo e con diversi soci; Tricesimo col pres. Sberiz e sigg. Boschetti e Vicario; Buia col pres. dott. Micheloni e sigg. Nicoloso A., Ursella e Lodovico e 12 soci; Alessio col sigg. Ballo e Pico L.

Erano inoltre le bandiere del Tiro a Segno, del Circolo Ciclistico e del Pro Glemona.

La Società di Latisana era rappresentata dalla Direzione, quella di Nimis dal sig. G. Paquali, il Segretariato d'emigrazione dai dott. L. Celotti, la S. O. di Vanzona dai sigg. Tomat G. e Bellina G., la Dante Alighieri dal dott. F. Paquali.

Fra gli intervenuti notammo: Cav. U. G. B. Romano, dott. Colean, prof. De Luigi, avv. Don Val. Baldissera, dott. Paquali, rag. P. Guarnieri, Lepore Antonio, G. B. Serafini, L. Armellini, G. B. Morassutti, dott. Strigari, F. Bigaglia Sindaco di Osoppo, ing. Celotti, ing. Zozzoli G. B., avv. Furoir, Cadi Placido, G. Broilo, nob. G. B. Vihiani, Palesa dott. Giuseppe, ing. P. Comini, avv. L. Nais, prof. Benedetti, Ispettore scolastico, avv. Cavarzanti B. Restoro, avv. Ruffa, avv. A. Eljero, dott. Leonarduzzi, nob. S. Vintani, dott. M. Bucchia, Bertina Adolfo, A. Broilo, dott. A. Silvestri, maestro Coracchia, L. Schiumiz segretario S. O., Leonardo Strilli, G. di Toma, maestro Salvadori, maestro Paschutti, G. Sabidussi, Niali Pietro, G. Miasittini, P. Galanti, L. Secco, D. Comini, G. Falomo, P. Venturini, Barnaba Nino, G. De Cecco, rag.

lui, e qual se, vinto dalla soverchia fatica, il meschino s'accascia in la stiva dell'aguzzino gli piomba allora inesorabile sulle spalle.

Nel bagno, non un volto atteggiato a pietà, non una parola di conforto, non l'adra bandiera d'una speranza, ma facile disumane e crudeli arti di rabbia, imprecazioni, patridumi, martirii. Eppoi si va dicendo e predicando che la pena serve a correggere; si vorrà forse intendere che deve pervertire di più...

Raffaele, stando in quell'Inferno di vivi, sentiva ogni di più nel suo cuore divampare l'odio contro chi era stata la causa della tragica fine della sorella e della propria condanna.

Ma egli si proponeva, una volta uscito a riveder le stelle, di far pagare a misura di carbone all'Inferno tutti gli altri patiti fuori e nel bagno, tutto il male fatto alla povera Lucrezia.

Fosse par ito a nascondersi in capo al mondo Floriano, non si sarebbe dato pace finchè non lo avesse scovato, e tanto o tardi lo avrebbe fatto saltar fuori.

(Continua)

FATALITÀ

Racconto originale italiano. Se lontano col corpo, sarò però sempre presente a te oculo spirito e col cuore. Lo spero bene. Ecco adunque il mio piano. Io sono stanco di condurre ozioso la vita senza che in me diano frutto alcuno gli studi e le cognizioni che tu e papà mi avete fatto impartire. Dirò dunque a papà che desidero di essere addetto a qualche ambasciata o consolata del nostro governo e che lo impegno vivamente a far soddisfare i miei voti. Intanto poi che mi starò cercando la nicchia più adatta viaggerò all'estero dando a credere di far ciò per ragioni di salute. Approvi tu questo mio piano? E come non dovrei approvarlo? Dopo altre poche parole ebbe termine il lungo e interessante colloquio tra Floriano e sua madre, colloquio che

Note e notizie DALLA CAPITALE

Il Ministero è formato L'annuncio ufficiale

Con decreti adriani su Maestri il Re ha accettato le dimissioni del Ministero ed ha nominato l'on. avv. Alessandro Forladesi deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, l'on. avv. Tommaso Tittoni senatore del Regno, ministro degli Esteri, l'avv. Camillo Finocchiaro Aprile deputato al Parlamento, ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, l'on. avv. Angelo Maiorana deputato al Parlamento, delle Finanze, l'on. avv. Paolo Carcano deputato al Parlamento ministro Tesoro, l'on. generale Ettore Pedotti senatore del Regno, ministro della Guerra, l'on. contrammiraglio Carlo Miraballo senatore del Regno, ministro della Marina, l'on. prof. Leonardo Bianchi deputato al Parlamento, ministro della Pubblica Istruzione, l'on. Carlo Ferraris deputato al Parlamento, ministro dei Lavori Pubblici l'on. prof. Luigi Rava deputato al Parlamento, ministro dell'Agricoltura Industria e Commercio, e l'on. avv. Gismondo Morelli Guaiterotti deputato al Parlamento, ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Il Ministero è dunque fatto o per meglio dire rifatto. Esso è uscito dal voto dei giorni scorsi, il quale voto non poteva essere diverso in quella Camera oscura nella forma che tutti sanno: della convivenza cioè dei clericali coi moderati più o meno massoni, amareggiati da una massa di incerti paurosi. Uomini che si mascherano sotto definizioni di una elasticità meravigliosa formano il nuovo ministero Forladesi che ha l'aspetto, deteriorato, del vecchio gabinetto Giolitti e di questi ha anche la benedizione. Uomini nuovi, o se vecchi, non considerati come colonne di sapienza politica, sono messi a capo di dicasteri in questi momenti divenuti di una importanza straordinaria. Come sosterranno la prova? Speriamo che non facciano la pratica a spese della nazione. Intanto le forze democratiche resteranno unite a salvaguardare i diritti popolari e la causa della libertà.

FIGGOLA POSTA.
A. M. Paluzza: per telefono vi ho spiegato le ragioni... non si fece in tempo appunto perché alla domenica non si lavora. Cordiali saluti.
IL POSTINO.

Ringraziamento
Le famiglie de' Carli ed i Parenti porgono le più vive espressioni di gratitudine a tutti Coloro, che in tante guise concorsero a dimostrare il loro cordoglio per l'imatura perdita dell'indimenticabile Giovanni, ed in modo speciale ringraziare la Spett. Società Operaia e tutte le altre Rappresentanze, cittadine e forestiere, che vollero concorrere a rendere così solenni i funerali.
Gemona, 28 Marzo 1905.

Malattie degli occhi difetti della vista
SPECIALISTA Dott. GAMBARTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.
Via Foscolle, N. 20
VISITE GRATUITE ai POVERI
Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

Ai buon gustai
La ditta Visentin Giuseppe ha aperto in questa città, in via Aquilana n. 29, un grande esercizio di scelti Vini bianchi e neri delle migliori colline di SOLIGO e SOLIGETTO nel Trevigiano.
Per trasportazione pratica prezzi modestissimi.
L'esercizio è condotto dalla signora Maria De Monte.

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO
Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI
SISTEMI PERFEZIONATI
Via Gemona, 28 - UDINE
Onorario dopo prova soddisfacente.

A proposito delle Pillole Pink
Opinioni del Medico.
Opinioni di Farmacisti
Esperienze personali. Risultati nella clientela.
I meravigliosi risultati che le Pillole Pink diedero sempre ai medici, come rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, fecero sì che esse divennero la loro prescrizione favorita per combattere l'anemia, la clorosi, nevralgia, i mali di stomaco, il reumatismo, le nevralgie e tutte le forme della debolezza. I medici trovano nelle Pillole Pink un medicamento sicuro, facile a procurarsi rapidamente, capace di risultati tangibili, immediati e tali da ristabilire non solo il malato ma da restituire la tranquillità dello spirito. E al che il signor Merenda, il ben noto importatore delle Pillole Pink, trova in ogni corriere, insieme a numerosi ordinazioni, lettere d'attestati come le seguenti:

Il Dottor Coppola Gaetano, Medico Chirurgo, San-Sostio Baronia (Avellino), scrive:
«Vi faccio sapere che fra la mia clientela ottenni, per merito delle Pillole Pink una notevole guarigione. La



Il Dottor Coppola Gaetano
Signora Cassandra e il Signor Antonio Pennacchio, madre e figlio, miei clienti, erano da lungo tempo affetti da profonda anemia conseguenza di febbri malariche. Provarono parecchi medicinali senza ottenere risultati positivi. Allora ricorremmo alla cura delle Pillole Pink, cura di circa un mese. Queste due persone furono guarite perfettamente ed ora s'accusano al loro quotidiani lavori senza provare la minima fatica.»

E' noto — tra le persone prostrate dal lavoro intellettuale uomini di buonanima, letterati, artisti — l'effetto delle Pillole Pink contro le affezioni nervose. La lotta qui appreso è una prova dell'efficacia di queste pillole.
«Posso testimoniare, in seguito a personali esperienze che le Pillole Pink sono un ottimo rimedio per combattere le varie forme della nevralgia». Dottor Domenico Frauchi, Medico Chirurgo Condotta, Solferino (Mantova).

Il Dottor Vito Madia Medico a Peltia Polioastro (Catanzaro) si esprime così:
«Le Pillole Pink hanno dato notevoli risultati, inesperti, non solo nella mia clientela, ma altresì nella mia famiglia. Le ho sperimentate in modo particolare nei casi di donne e giovanette amiche, clorotiche e le ho sempre trovate efficacissime. Il loro effetto è notevole contro le irregolarità.»

Il Signor Teobaldo Bruno, farmacista ben conosciuto a Carpinetto Sinalco (Chieti) non ha minori elogi per le Pillole Pink, né è meno affermativo.
«E' dover mio dichiararvi e proclamarlo la meravigliosa efficacia delle Pillole Pink. Ancora ultimamente una mia cliente ne ottenne un risultato straordinario. Affetta d'anemia e malattia di stomaco, diveniva ogni giorno più debole, e a tal segno che si temeva della sua vita. Dietro mio consiglio alla prese le Pillole Pink e due sole, scatole bastarono a restituire completamente la salute.»

Le pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, via S. Girolamo, 5, Milano, L. 9,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di schiarimenti.

BUON AFFARE.
Stante che la Cooperativa di Consumo in Paderno od primo aprile passa nel periodo di liquidazione, si cedrebbe impianto di Negozio coloniali e annessa Osteria a prezzo favorevole.
Per schiarimenti ed offerte rivolgersi ai liquidatori della stessa.

CESARE dott. GIULIO
Malattie interne e specialmente malattie di petto
Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche.
Piazza XX Settembre, N. 7

Il dovere di dare il saluto all'amico che attava ed aveva ancor prima che lo legassero i vincoli di parentela. Parla a nome della Camera di Commercio ove il defunto rappresentava la fiorente Scuola d'Arti e Mestieri di Gemona.
Continua parlando dell'amore che egli portava alla S. O. che da soli due mesi l'aveva voluto suo presidente e chiude porgendo, a nome della famiglia il ringraziamento a tutti gli intervenuti.
Dopo ciò la banda intona una marcia funebre, mentre la povera salma fra la generale commozione viene calata nella tomba di famiglia.

Lesizza, 28. Funerali dell'ing. Morelli. Commoventi nel grande concorso di popolo di Lesizza e Montegliciano, solenni per l'intervento delle Autorità, della scolarata e d'altre egregie persone — risuldarono i funerali dell'ing. Antonio Morelli morto a 86 anni.

Prima che la bara, messa calata nella fossa, il Dottor Giuseppe Bartolazzi mandò l'estremo saluto al morto e constatò la imponenza degli onori funebri per trarne argomento di qualche conforto ai figli.
Facciamo anche noi le più sentite condoglianze a questi che hanno perduto un padre affettuosissimo, esempio di sobrietà e d'industrioso lavoro.

Aviano, 28 - Consiglio comunale.
Domenica scorsa, il nostro Consiglio deliberò di erigere in via straordinaria L. 20, a favore della Società Dante Alighieri di qui il Comune è socio, di poi trattò l'interpellanza del consigliere sig. Conte Fejro sull'economia realizzata nel decorso anno finanziario per circa L. 20000 (ventimila), ragione per cui la Giunta attuale sarà stata lodata dai consiglieri sigg. Menegozzi e Poliberti.

Di fronte all'eloquenza delle cifre e delle irrecocabili verità dei fatti l'interpellante che aveva agito e parlato per conto dell'opposizione, come altra volta sullo stesso argomento il consigliere sig. Piazza Ferdinando, lealmente si dichiarò soddisfatto delle spiegazioni avute. Da ultimo il consigliere sig. Piazza rilevando che la questione era stata da lui promossa, dichiarò di volerla anche chiudere, asserendo che la disputa era stata utile, perché solo col l'attrito delle discussioni scaturisce la verità. E noi ritenendo che una opposizione, quale un controllo, sono sempre necessari, tale opinione sottoscriviamo a due mani.

Idi. il consiglio approvò un sussidio di L. 800 a favore della Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Glais, per restauri ai campanili di quella frazione.

Deliberò inoltre una spesa di L. 5000 per la costruzione di un macello, che da tempo rendeva necessario. Accordò infine un sussidio di L. 25 ai pannelleggiati da alluvioni in Bari. Approvò i provvedimenti scolastici adottati dalla Giunta per l'anno in corso, e trattò altri argomenti di minore importanza.

Incendio. — La notte scorsa ad opera d'ignoti, fu appiccato il fuoco ad una tettoia isolata, sita in una braida del sig. Marchi Antonio-Cesare alimato commerciante ed industriale di qui. Il danno è di L. 500 circa. Nel contempo venne abbrucciato uno dei portoni d'ingresso al palazzo Menegozzi. Vengono sospetti su d'un vagabondo d'antica data, oggi scomparso, altre volte condannato per reati contro la proprietà. Ieri questo bel tipo voleva per forza essere ricoverato in carcere, soggiungendo di fronte alla rissa avvenuta: Troverò ben io il mezzo per entrarvi.

(Fais) incendio. — La scorsa notte verso le due ad opera d'ignoti fu appiccato il fuoco ad un portone del palazzo Menegozzi con fascine di canna. Ciascuno volle che il proprietario potesse essere avvertito in tempo: da un tale che s'era alzato per andar ad assistere udì suo parente ammalato. Nell'ora stessa, e probabilmente dallo stesso o dagli stessi autori, s'è appiccato il fuoco ad un casolare disabitato nella braida del signor Marchi merciaio di qui dove stavano degli attrezzi rurali che si bruciarono con danno di più centinaia di lire. Evidentemente sono sfoghi di privata vendetta ladeggi di un popolo civile.

Fagnone, 28 - Cronache e furti.
La notte scorsa, verso l'alba, ignoti tentarono, rompendo la parte inferiore della porta d'ingresso, di penetrare in una stanza a pianterreno che guarda la corte comune ad alte abitazioni, di proprietà del falegname Sello Luigi. Tale ambiente è da qualche tempo adibito a deposito di eccellenti salicote e rispettabili salami, nonché di una superba cassa di lardo. Ma i ghiottoni non poterono ottenere lo scopo perché al rumore insolito i due figli del padrone — gelosi, e non hanno torto, di tanta grazia di Dio — s'era dormito sopra la predotta stanza s'avvegliaiono ed aprta la finestra fecero battere i tacchi ai ladri. Peccato che i due giovanotti, invece del ghiottoni desiderati dai notturni visitatori, non abbiano potuto far loro assaggiare... un odoso bastone.
— Gli stessi probabilmente, non paghi certamente dell'esito del primo col-

po, ne tentarono un secondo in casa di altro falegname, tal Fabrizio Timosio. Anche il parò fecero i conti... senza il cane beninteso) destro alquanto nell'addegnare per bene la gente, si fece avanti ringhiando e minaccioso costringendoli a fare assegnamento solamente sulle loro gambe.

— Loregoni Giovanni d'anni 18, di Colloredo di Montalbano il 28 corr. fu colto dai nostri carabinieri a cacciare coi fucili nei pressi di Moruzzo sprovvisto della relativa licenza.
Gli fu sequestrata l'arma e dichiarato in contravvenzione.

Tomazzo, 28 - Impugnante processato. (P. Del Sal). Dinanzi questo Tribunale venne oggi discussa la causa penale contro De Antoni Innocente fu Giovanni d'anni 19, De Antoni G. Battista fu Giovanni d'anni 18, Della Pietra Angelico fu Giovanni d'anni 26 e Dell'Orto Cateriano fu Nicolò d'anni 46 di Conegliano.

I primi erano imputati di due furti doppiamente qualificati; le altre di ricettazione dolosa, la terza anche di complicità nel furto per istigazione.
Verso la fine dello scorso gennaio trovavasi in Conegliano il mercante ambulante Rambaldi Pietro dimorante attualmente nella vostra città in via Bertaldina. Questi per qualche giorno aveva al suo servizio il De Antoni Innocente.

Nella notte collocava il suo arredo nella rimessa del sig. Raber Francesco. Nello stesso luogo i negozianti De Antoni di Miel mettavano le loro vetture affidate ad interalli la chiave al De Antoni G. B. che fangeva da stalliere.

Verso le 3 ant. del 27 i due imputati De Antoni s'introduevano nella rimessa e rubavano dal carro dello Rambaldi un coplletto e due maglie; il sopriletto lo vendettero per lire 2.20 a Della Pietra Angelico, una maglia per 40 centesimi a Dell'Orto Cateriano asserendo d'averla acquistata dal mercidito. Siccome il De Antoni Innocente prestava i suoi servizi al Rambaldi della Della Pietra Angelico consegnò altre due lire perché lo comprasse all'asta altri oggetti e per tale titolo anche la Dell'Orto ebbe a dargli centesimi 60.

Nella notte sopra il 30 gennaio i due De Antoni s'introduevano nuovamente nella rimessa e mentre stavano scegliendo la mercè che più a loro accomodava passò il Rambaldi con altri due conoscenti i quali vieto la porta aperta entrarono e scopersero i ladri. Questi confessarono anche il primo furto e la vendita degli oggetti rubati.
Del fatto vennero tosto avvisati i carabinieri che arrestarono il De Antoni Innocente mentre l'altro riuscì a fuggire.

Solo quando l'innocente venne assunto a verbale dal Giudice istruttore ebbe a confessare l'aver detto alla Della Pietra che i generi vendutigli provenivano dal furto e che l'avrebbe incassato nuovamente a rubare.
Esempi numerosi testimoni, parlò il P. M. sostenendo la responsabilità dei primi tre. Il Tribunale condannò il De Antoni Innocente a 26 mesi di reclusione con un anno di vigilanza speciale, il De Antoni G. B. a 15 mesi e 15 giorni di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione mentre le due donne vennero assolte.

I De Antoni erano difesi dall'avv. Quaglia e l'è assolto dall'avv. Candussio.

Echi del disastro di Beano
Il maestro Rapisarda

Il bollettino militare reca questa disposizione:
«Rapisarda, capo-musica in aspettativa, è collocato a riposo per infermità proveniente da causa di servizio.»
Il maestro Rapisarda, capo musica del 14 mo fanteria rimase ferugamente infermo per ferite riportate nel disastro di Beano. Ebbe gravi lesioni ad una gamba e non fa più in grado di riprendere il servizio.

Al bravo maestro, che ha dovuto involontariamente abbandonare la carriera, il nostro affettuoso saluto.

GOZZO
Premiato ligore antistrasmo Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine).
L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie.
— Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

FERNET BRANCA
Specialità dei Fratelli Branca di Milano
Amaro. Tonico. Corroborante. Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SOMATOSE

**RIGENERATORE SOVRANO
"SISTEMA NERVOSO"
RINVIGORISCE LE FORZE
ECCITA L'APPETITO**

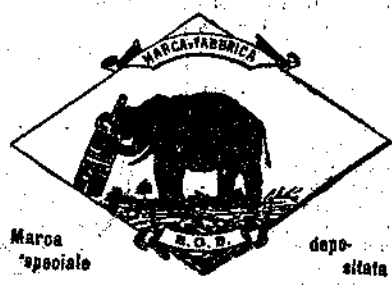
Indispensabile alle persone convalescenti, anemiche, clorotiche, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.

HS. La placca del necessario rende la cura estremamente poco costosa.

SCIROPPO PAGLIANO

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 122 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio - 1 Agosto 1904



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De' Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Regio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferanti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Mezza. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

PAOL. GUIDO BACCELLI.

Rubrica utile pel lettori Ferrovie

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| da Udine a Venezia | da Venezia a Udine | da Venezia a Udine | da Udine a Venezia |
| O. 4.20 8.33 | D. 4.45 7.43 | O. 4.20 8.33 | D. 4.45 7.43 |
| A. 8.30 12.07 | C. 5.05 10.07 | A. 8.30 12.07 | C. 5.05 10.07 |
| D. 11.25 14.15 | O. 10.45 15.17 | D. 11.25 14.15 | O. 10.45 15.17 |
| O. 13.15 17.45 | D. 14.10 17.05 | O. 13.15 17.45 | D. 14.10 17.05 |
| M. 17.30 22.25 | C. 18.37 23.25 | M. 17.30 22.25 | C. 18.37 23.25 |
| D. 20.25 23.05 | M. 23.30 4.20 | D. 20.25 23.05 | M. 23.30 4.20 |
| da Udine a Pontebb | da Pontebb a Udine | da Udine a Pontebb | da Pontebb a Udine |
| O. 8.17 9.10 | O. 4.50 7.58 | O. 8.17 9.10 | O. 4.50 7.58 |
| D. 7.58 9.56 | D. 9.28 11.00 | D. 7.58 9.56 | D. 9.28 11.00 |
| O. 10.55 13.59 | O. 14.39 17.09 | O. 10.55 13.59 | O. 14.39 17.09 |
| D. 17.15 19.18 | O. 18.55 19.40 | D. 17.15 19.18 | O. 18.55 19.40 |
| O. 17.35 20.45 | D. 19.40 20.07 | O. 17.35 20.45 | D. 19.40 20.07 |
| da Udine a Trieste | da Trieste a Udine | da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| O. 5.25 8.25 | A. 8.25 11.08 | O. 5.25 8.25 | A. 8.25 11.08 |
| O. 8.00 11.28 | M. 9.20 12.50 | O. 8.00 11.28 | M. 9.20 12.50 |
| M. 15.42 19.00 | O. 16.40 20.00 | M. 15.42 19.00 | O. 16.40 20.00 |
| O. 17.25 20.28 | (*)M. 21.25 7.23 | O. 17.25 20.28 | (*)M. 21.25 7.23 |

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

| Udine | S. Giorgio | Trieste |
|----------|---------------|---------|
| M. 7.10 | D. 7.59 | 10.38 |
| M. 18.08 | (***)O. 14.15 | 19.48 |
| M. 17.58 | D. 18.57 | 22.40 |
| M. 18.25 | 20.34 | — |

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.6 e tocca Verona alle 18.10.

| Trieste | S. Giorgio | Udine |
|----------|------------|-------|
| — | M. 8.10 | 8.58 |
| — | M. 8.10 | 8.58 |
| — | M. 17.00 | 18.86 |
| M. 12.30 | M. 14.50 | 15.50 |
| D. 17.30 | M. 20.53 | 21.39 |

Tramvia a vapore

| da Udine | a S. | da S. | a Udine |
|-----------|-----------|--------------|-----------|
| R.A. 8.15 | S.T. Doro | Daniela S.T. | R.A. 8.25 |
| 11.20 | 11.25 | 11.10 | 11.28 |
| 14.50 | 15.15 | 15.55 | 15.10 |
| 17.85 | 17.80 | 17.90 | 18.45 |

Servizio della cartiere

Fer Cividale — Recepto, all' «Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Fer Nimis — Recepto idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Fer Fontanafredda, Mortegliano, Chions — Recepto alle «Stalle al Cavallino» via Focolla. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 17.30 circa.

Fer Bertoldo — Recepto «Albergo Roma», via Focolla, 2. — Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Fer Trivignano, Favia, Palmanova — Recepto «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

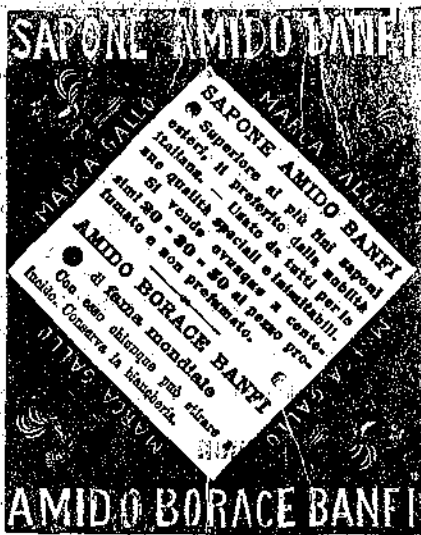
Fer Focolla, Focolla, Attimis — Recepto «Al Telegrafo». — Partenza alle 16, arrivo alle 8.30.

Fer Codroipo, Sedegliano — Recepto «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Fer Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recepto alle «Stalle Focolla» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Fagnacco-Udine. Partenza da Fagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Fagnacco alle 10 ant. — Partenza da Fagnacco ore 2. — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 25 la Ditta A. FRANZI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 marzo 1905.

| | |
|-----------------------------------|--------|
| RENDITA 5 % | 105 07 |
| 108 03 | |
| 76 50 | |
| Azioni. | |
| Banca d'Italia | 1158 — |
| Ferrovie Meridionali | 754 — |
| Mediteranee | 432 75 |
| Società Veneta | 328 50 |
| Obbligazioni. | |
| Ferrov. Udine-Pontebb | 513 50 |
| Meridionali | 517 50 |
| Mediterranee 4 % | 508 50 |
| Italiane 3 % | 384 25 |
| Città di Roma (4 %) | 511 75 |
| Cred. com. e prov. 3 % | 511 75 |
| Cartelle. | |
| Fondaria Banca Italia 4 % | 509 75 |
| Cassa R. Milano 4 % | 510 75 |
| Idem 4 % | 517 50 |
| Idem 4 % | 510 50 |
| Idem 4 % | 521 — |
| Cambi (cheques - a vista). | |
| Francia (oro) | 100 03 |
| Londra (sterline) | 25 17 |
| Stamania (marchi) | 122 94 |
| Austria (corone) | 154 50 |
| Elettrobanca (rubli) | 225 23 |
| Romania (lei) | 57 15 |
| New York (dollari) | 75 15 |
| Turchia (lire turche) | 22 80 |

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Riccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tort-tripe centesimi 50 al pacco.
Anteprima A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

La réclame è la vita del commercio

«Tort-Tripe», per uccidere Topi, Serpi, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso il **CANTOLERIE BARDUSCO - Udine.**